

## 'Ndrine cutresi in Emilia, pene ridotte ad Appello

Crotone. Dodici assoluzioni, 3 proscioglimenti 20 condanne ridotte e 5 confermate. È finito così il processo di secondo grado, scaturito dall'inchiesta "Grimilde" della Dda di Bologna contro le infiltrazioni dei Grandi Aracri di Cutro tra Brescello, Parma e Piacenza. Ieri la Corte d'Appello felsinea, rispetto al giudizio in abbreviato del 26 ottobre 2020, ha assolto il boss Nicolino Grande Aracri (11 mesi in primo grado), mentre ha ridotto gli anni di carcere inflitti al nipote, Salvatore Grande Aracri, dagli ritenuto inquirenti il referente del clan in Emilia: rispetto ai 20 del primo grado il rampollo del clan ha avuto 14 anni e 4 mesi. Sconto di pena anche per Leonardo Villirillo (difeso dall'avvocato Mario Nigro) che è passato da 10 anni e 10 mesi a 8 anni e 10 mesi di detenzione, che per Giuseppe Caruso, Le indagini, venute alla luce il 25 giugno 2019 con l'esecuzione di 16 arresti da parte della Polizia, sulla scia del blitz "Aemilia" del 2015 svelarono come i Grande Aracri erano riusciti a dettare legge anche a Brescello. Nel comune, ribattezzato "Cutrello", s'era infatti manifestata «la vocazione affaristica» della 'ndrina emiliana autonoma ma pur sempre legata alla casa madre di Cutro. In Appello sono stati assolti: Francesco Berlingeri (1 anno, 9 mesi e 10 giorni in primo grado); Simone Bologna (1 anno); Ivan Catellani (2 anni e 4 mesi); Franca Valla (2 anni e 4 mesi); Nicolino Grande Aracri (11 mesi); Filippo Mattiolo (2 anni e 4 mesi); Rosetta Pagliuso (2 anni, 3 mesi e 10 giorni); Donato Agostino Clausi (2 anni e 2 mesi); Rossella Lombardo (2 anni); Domenico Parrinelli (2 anni); Monica Pasini (2 anni); e Giancarlo Pibiri (2 anni). Prosciolti: Carmelina Passafaro (2 anni, 1 anno e 10 mesi in primo grado); Pietro Passafaro (3 anni e 4 mesi); e Michele Fidale (prosciolto). Confermate le pene a Manuel Conte (4 anni, 1 mese e 26 giorni di reclusione); Renato De Simone (4 anni); Davide Gaspari (2 anni); Natascia Zanetti (2 anni e 2 mesi); e Antonio Silipo (6 anni, 4 mesi e 20 giorni). Hanno avuto riduzioni di pena: Claudio Bologna condannato a 8 anni (in primo grado 11 anni, 8 mesi e 20 giorni); Albino Caruso, 6 anni, 10 mesi e 20 giorni (12 anni e 10 mesi); Giuseppe Caruso, 12 anni e 2 mesi (20 anni); Giuseppe Fontana, 3 anni e mesi (4 anni); Luigi Muto, 2 anni e 8 mesi (3 anni e 4 mesi); Giovanni Abramo, 2 anni e 8 mesi (3 anni, 8 mesi e 20 giorni); Nicolino Sarcone, 2 anni e 8 mesi (3 anni, 8 mesi e 20 giorni); Alfonso Diletto, 2 anni e 8 mesi (3 anni, 8 mesi e 20 giorni); Florian Dhana, 3 anni (4 anni); Salvatore Grande Aracri, 14 anni e 4 mesi (20 anni); Rosita Grande Aracri, 2 anni (2 anni e 4 mesi); Francesco Muto, 8 anni, 10 mesi e 20 giorni (11 anni, 2 mesi e 20 giorni); Devid Sassi, 4 anni e 2 mesi (4 anni e 10 mesi); Cesare Muto, 2 anni e 8 mesi (3 anni e 6 mesi); Antonio Muto, 2 anni e 10 mesi (3 anni e 10 mesi); Giuseppe Strangio, 6 anni e 8 mesi (11 anni); Domenico Spagnolo, 6 anni e 8 mesi (11 anni); Pascal Varano, 6 anni (11 anni, 9 mesi e 10 giorni); Leonardo Villirillo, 8 anni e 10 mesi (10 anni e 10 mesi); e Giuseppe Lazzarini, 9 anni (11 anni). 8 anni e 10 mesi (10 anni e 10 mesi); e Giuseppe Lazzarini, 9 anni (11 anni). 8 anni e 10 mesi (10 anni e 10 mesi); e Giuseppe Lazzarini, 9 anni (11 anni).